Conto corrente con la Posta

Gallarate, 16 Luglio 1910.

Anno VI — Num. 29

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . . „ 1.75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
4a pagina . . . L. 0,60
3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N 120 e Galleria V E., 22 Milano, telefono 11-15

Ancora la Riforma Scolastica.

La Camera approvando con una solenne, imponente votazione il progetto Daneo-Credaro, ha sanzionato il principio che la Scuola del Popolo è un debito d'onore della Nazione verso i cittadini, una funzione altissima e gelosa di Stato, e che la riforma dell'istruzione primaria era un precipuo, impellente bisogno, una grave esigenza a cui il Paese ed il Governo non potevano nè dovevano sottrarsi. «I voleri della grande maggioranza degli Italiani» a mezzo dei propri deputati, anzichè esprimersi nel senso di *trattenere la scuola in un ambiente, sano, nobile e conforme alle tradizioni*, si sono manifestati plebiscitariamente a favore di quel progetto «decantato fino alle stelle da tutta l'anticlericaleria italiana», propugnato con entusiasmo e con fede da tutti i disinteressati *amici della scuola.... laica* ed appoggiato vivamente dalla *famosa Unione Magistrale Nazionale, la serva fedele della massoneria e del socialismo.* E noi, che siamo modesti, ma convinti cultori della Scuola elementare, difensori pertinaci della Classe agli Insegnanti, fautori costanti delle legittime aspirazioni morali ed economiche di essa, noi, impenitenti laicisti che «facciamo pompa dei nostri vieti pregiudizi, delle nostre idee piccine e vessatorie, noi, che ci tenevamo *sicuri di poter giungere, quanto prima, col prestigio dell'autorità e coll'opera dello Stato, al pieno e perfetto* conseguimento dei nostri *biechi disegni, secondo i quali la scuola deve essere assolutamente atea anzi pagana in una forma meno brutale dell'antica, se si vuole, ma sempre fluttuante fra l'errore della mente e la corruzione del cuore*», plaudiamo alla bella vittoria della Scuola e della civiltà, e ci compiacciamo assai che per l'istruzione elementare «i tempi migliori» siano giunti e «*la statolatria abbia conquistato* le menti ed i cuori della *grandissima maggioranza degli italiani*». Il voto del Parlamento così trionfalmente favorevole al progetto scolastico temuto e deprecato dai clericali come la fine dello scuola libera e privata nella quale solo «*si potrà avere della gioventù perfetta tanto sotto il rapporto dell'istruzione che dell'educazione*» e l'inizio della scuola «*imbevuta di confessionalismo massonico e socialista*», come il tramonto della autonomia comunale, la distruzione d'ogni idealità religiosa e morale, — segna ed addita i nuovi destini della Scuola, i nuovi orizzonti, i nuovi santi ed improrogabili doveri dello Stato nei riguardi dell'istruzione primaria.

La coscienza e la volontà sovrana d'Italia si è imposta al governo ed ai legislatori ed ha saputo strappare il riconoscimento dell'esistenza del problema, un acconto per la totale risoluzione, una condizione di vita morale ed economica meno misera e meno angusta, a favore dei maestri, soldati oscuri ma benemeriti della società e del progresso, delle armi efficaci per la nobile crociata contro l'analfabetismo, dei mezzi adatti per la reale applicazione ed osservanza delle leggi sull'istruzione obbligatoria. Ed è per tutto ciò che noi, nonostante le mende e i difetti tecnici e pratici che si sono già rilevati e meglio si rileveranno nell'*ora* dell'attuazione della riforma, e che la esperienza e i nuovi studi faranno convenientemente ovviare a suo tempo, siamo lietissimi della sorte vittoriosa toccata al Progetto Daneo-Credaro. Solo i clericali, ed i loro affini - lo ripetiamo perchè i fatti, il voto parlamentare, la stampa cattolica, dalla minore alla più influente, il contegno di tutto lo stato maggiore e dei capoccia grossi e piccini dell'esercito cattolico lo dimostrarono chiaramente - solo i clericali hanno masticato e masticano amaro.

Il significato dei 21 deputati contrari nell'appello nominale, diventati coraggiosamente 58 nella votazione a schede segrete, è molto eloquente e di non dubbia interpretazione. La scuola elementare ed anche la secondaria — se possibile e concepibile fosse in Italia oggi, quello che ancor esiste ma forse per poco, dati i segni precursori della gloriosa e necessaria ribellione, in Spagna — secondo i cattolici, dev'esser affidata ai privati, o quanto meno ai Comuni in nome di un'autonomia che, allo stato delle nostre leggi scolastiche, nemmeno attualmente vige, e che del resto è combattuta in tutti gli altri campi dell'attività amministrativa dai clericali.

Essi invero per tradizione storica, per la stessa constituzione della chiesa, per ragioni d'ordine politico e confessionale furon sempre fautori ostinati di un indirizzo accentratore ed opprimente come «cappa di piombo» sopra ogni libera energia, ogni sana espansione.

Noi crediamo invece, — e questa è la questione vera che non è lecito aggrovigliare od ottenebrare per fini di polemica o per combattere un'amministrazione comunale od un uomo che francamente professa le proprie idee ed attua un programma scolastico scevro da confessionalismi di qualsiasi natura, da pregiudizi politici o religiosi, che in altra e più opportuno sede debbono trovare ospitalità e discussione — che l'insegnamento elementare debba essere completamente, come principio, come massima avocato allo Stato che è il più competente in materia ed ha maggiore possibilità d'attendervi con mezzi morali e materiali adeguati con unità di indirizzo, con omogeneità di programma e di intenti, colla stessa cura affettuosa e doverosa, con cui attende ad altre grandi e necessarie funzioni, ad [illegible] di minore importanza. Lo Stato come assicura la difesa dei propri confini e della propria integrità con un esercito nazionale, come facilita il traffico e lo scambio, come provvede alla consistenza patrimoniale della nazione, come vigila alla difesa della società e dei cittadini, come insomma esercita le funzioni supreme e di pubblico interesse, così ha l'obbligo di preoccuparsi dell'educazione della mente e del cuore delle giovani generazioni, dalle quali usciranno i soldati della scienza, dello studio, del lavoro, cui la patria dovrà affidare nel futuro domani i suoi tesori, le sue glorie, le sue tradizioni, il suo nome, la fiaccola radiosa della civiltà, la bandiera bella e vittoriosa che sempre immacolata e fiera sventolò impavida nell'ora del pericolo, come nell'ora del trionfo.

La Nazione deve curare la coltura e l'istruzione del giovani, con occhio vigile, con spirito sereno, con intelletto d'amore, e non può e non deve permettere e consentire che tanto tesoro di vita, tanta ricchezza di intelletti, che si affacciano con fiducia all'avvenire, l'animo anelante alle gioie ed ai sacrifici del sapere ed alle conquiste della pace e del progresso, sieno in balìa alle fazioni comunali, alle angustie di scuole private che sorgono non per insegnare solo, ma per insegnare in un determinato modo e per un determinato scopo in nome di una setta o di un partito, in cui l'insegnamento — ed ognuno lo può dire per esperienza propria perchè, lo Stato per troppo tempo lasciò libero il campo ad istituti e collegi confessionali, mentre doveva porre un argine non colla violenza e con leggi restrittive e reazionarie, ma colla vera e giusta concorrenza ed emulazione, istituendo e favorendo scuole e case d'educazione di carattere civile e nazionale, — è parziale, spesso gretto e subordinato a dogmi, a leggi, a norme ecclesiastiche, a precetti canonici, a considerazioni politiche o..... temporali, sempre incompleto e purgato come le opere e i libri pubblicati dalla..... biblioteca Salesiana.

Nell'educazione ed istruzione delle giovani generazioni sono le speranze d'Italia, che l'Italia deve guardare con gelosa cura, con amore materno, collo stesso palpito ed il medesimo affetto dall'Alpi all'Etna, se vuole mostrarsi degna dell'alta e luminosa sua missione e proseguire con passo sicuro nelle ignorate vie dell'avvenire.

W.

Per evitare le contravvenzioni....

LE TARGHE METALLICHE

delle biciclette, dei motocicli ed automobili.

Col 1° agosto 1910 cesseranno di avere efficacia i buoni provvisori di tassa pagata. A cominciare da quello stesso giorno i velocipedi, i motocicli e gli automobili non potranno circolare sulle aeree pubbliche senza essere muniti del prescritto contrassegno metallico individuale.

Questo deve essere, a cura dell'interessato sotto la sua responsabilità, stabilmente fissato al tubo dello sterzo; **nei velocipedi e nei motocicli fra le due traverse, negli automobili sotto il volante. Il contrassegno** di tassa così applicato, **non può nè deve essere rimosso o trasportato da uno all'altro veicolo**; e **deve essere completamente scoperto.**

Ai comuni esclusivamente compete di effettuare il cambio dei buoni provvisori di tassa pagata, coi contrassegni metallici inamovibili per velocipedi e per motocicli.

I possessori dei buoni provvisori devono quindi restituirli in tempo, **ed in condizioni di integrità**, al municipio presso il quale sono stati acquistati; e, senza alcun ulteriore pagamento, riceveranno in cambio per ogni buono restituito, un contrassegno metallico valido per l'anno 1910, assieme al foglietto di istruzioni per applicarlo.

Per nessun motivo i municipi potranno consegnare il contrassegno metallico, sorio o pagamento dei buoni provvisori.

La vendita ordinaria dei contrassegni metallici da parte dei comuni, all'infuori del cambio dei buoni provvisori, seguirà d'ora innanzi nelle forme consuete.

Il cambio dei buoni provvisori di tassa pagata per automobili, coi corrispondenti contrassegni metallici inamovibili viene effettuato dagli uffici del registro.

I possessori di tali buoni provvisori devono restituirli all'ufficio del registro emittente, il quale, verso esibizione della licenza di circolazione munita dell'attestazione di quitanza pagata per l'anno 1910, consegnerà senza alcun ulteriore pagamento, il prescritto contrassegno metallico, col foglietto di istruzione per applicarlo.

***

La legge che ha sostituito per i velocipedi e i motocicli al contrassegno mobile asportabile da un veicolo ad un altro, il contrassegno inamovibile, da fissarsi al tubo di sterzo, fu promulgata il 30 dicembre 1909. Si dovette quindi, per la riscossione della tassa, adottare il cosidetto buono provvisorio di circolazione, distribuito dal gennaio 1910 in poi per mezzo dei municipi

Dovendosi ora sostituire al buono provvisorio di circolazione il contrassegno metallico, il Ministero ha disposto che a tutti i comuni del regno fosse trasmessa la quantità di targhette esattamente corrispondente a quella dei buoni provvisori che ogni comune aveva venduto al prezzo normale, dopo averli comperati dallo Stato anticipando la metà del prezzo stesso, cioè la metà della tassa spettante all'Erario, e trattenendosi quella ad essi pertinente.

Tuttavia l'Amministrazione finanziaria non ha nessuna difficoltà a consentire che i comuni ammettano al cambio con contrassegni metallici anche i buoni provvisori venduti da un comune diverso da quello cui il buono viene presentato; e in tal senso, per facilitare il cambio ai possessori dei veicoli in residenza diversa da quella dove ottennero il buono provvisorio, sono state date istruzioni precise a tutte le intendenze di finanza del Regno. La stessa agevolezza gli uffici del registro useranno ai possessori di automobili che si trovino nel medesimo caso.

Circa poi l'inconveniente che fu lamentato rispetto all'applicazione del contrassegno metallico al tubo di sterzo, esso dipende in parte dalla novità del congegno che si è dovuto adottare in osservanza alla legge. Ora il Ministero ad evitare però che il ciclista cui non sia riuscito agevole l'applicazione del contrassegno, debba sottostare a nuovo pagamento di tassa, ha dato disposizioni perchè sia somministrata una sufficente scorta dei pezzi che possano divenire inservibili nelll'applicazione, pezzi che saranno via via rimessi ai comuni. Intanto la circolazione si riterrà legalizzata anche col semplice possesso del sontrassegno, quando non si sia riusciti ad applicarlo.

Asterischi

I NICHELINI E LA PORNOGRAFIA.

Decisamente i nichelini cominciano a fornire l'argomento più interessante della stagione alle stanche cronache dei giornali.

Sicuro. Accanto alla crisi industriale, abbiamo anche la crisi dei nichelini....

È bastato che il Ministero del Tesoro assicurasse il pubblico che i nichelini verranno ritirati dagli Uffici dello Stato fino al 1914, perchè anche la Edison ed i tabaccai di Milano, che prima li avevano sempre accettati, si decidessero in fretta ed in furia a farci sapere che d'ora in avanti li avrebbero inesorabilmente respinti....

modeste e tanto [illegible] contro le vecchio conio!

Anzi i clericali che sono sempre molto feroci quando muovono guerra contro qualcuno o contro qualche cosa, hanno pensato bene di estendere il loro odio anche ai nichelini nuovi deplorando fortemente che nella «discussione parlamentare per i provvedimenti da adottarsi contro la invadente pornografia, nessun onorevole abbia raccomandato al governo e specialmente al ministro del Tesoro, di non fare della propaganda pornografica sulle monete nazionali, come avviene precisamente col nuovo pezzo di nichel, disegnato dallo scultore Bistolfi, che ha forse delle pretese artistiche, ma in pari tempo serve a solleticare le malaugurate passioni dei giovani, che facilmente avranno fra le mani quelle monete di piccolo taglio».

Vedi l'*Eco del Gallaratese* del 9 Luglio 1910.

Il quale *Eco del Gallaratese* si è specializzato nel nobilissimo compito di combattere sempre, in ogni occasione, a proposito ed a sproposito per la moralità.

Un bel giorno, quando l'*Eco* si chiamava ancora *Voce del Popolo*, i suoi redattori — colle migliori e più sante intenzioni del mondo — fecero una grande campagna contro l'istituzione in Gallarate di una casa infame.

Gli articoli della *Voce* non impedirono che l'Autorità competente concedesse la apertura dello.... stabilimento. Viceversa servirono magnificamente, contro l'onesto desiderio di chi li aveva scritti, a fare una *réclame* efficace e non richiesta alla... nuova industria.

Nell'Aprile scorso, rappresentandosi al Teatro di Condominio la *Cena delle beffe* i buoni *preti* dell'*Eco*, in nome del decoro di Gallarate, della morale, del buon senso, ne scrissero corna e la definirono niente di meno che «una *porcheria*, una cosa turpe ed ignobile sebbene artisticamente ammanita».

Potete immaginare quanto dispiacere ne provasse Sem Benelli e specialmente la direzione del Teatro, la quale non vide mai al Condominio tanto concorso di pubblico, specialmente femminile, come in quell'occasione, forse per... l'effetto magico del pistolotto dell'*Eco*.

Così dicasi ora.

Chi mai, prima della mirabolante scoperta del giornale clericale, si era accorto che il Bistolfi, che il ministro del tesoro, che i nichelini (e il diavolo che li porta) fossero propagandiati e strumenti di..... pornografia? Chi aveva mai pensato che da quelle minuscole monete potessero venire ai giovani stimoli od accitamenti alle malaugurate passioni?

Chi, davanti a quelle graziose monetine, aveva mai fermato uno sguardo men che tranquillo, precisamente come davanti alle fidiache nudità, senza bende e senza veli, che adornano tanti luoghi sacri?

Ci voleva proprio l'*Eco* per denunciare anche questo nuovo e gravissimo scandalo!

Conclusione.

La battaglia contro la pornografia non è soltanto giusta, ma è santa per la difesa e la salvezza dei nostri fanciulli; e non è prerogativa dei cattolici, ma è dovere di tutti cittadini onesti, a qualunque partito essi appartengano. Ma le esagerazioni stolte, ma l'eccessivo zelo, ma il gridar forte contro di essa, cogliendo ogni occasione, approffitando di ogni pretesto magari ingiustamente, non significa combattere il vizio, ma indicarlo, ma insegnarlo senza volere, anche a coloro che lo ignorano..... *x. y. z.*

La Patria è una comunione di liberi e d'eguali affratellati in concordia di lavori verso un unico fine.

associazione. *Non v'è* [illegible] *mantenerla tale. Patria senza un diritto uniforme. Non v'è Patria dove uniformità di quel diritto è violata dall'esistenza di caste, di privilegi, di ineguaglianze - dove l'attività d'una porzione delle forze e facoltà individuali è cancellata o assopita - dove non è principio comune accettato, riconosciuto, sviluppato da tutti: vi è non nazione, non popolo, ma moltitudine, agglomerazione fortuita d'uomini che le circostanze diverse separeranno.*

In nome del vostro amore alla Patria, voi combatterete senza tregua l'esistenza d'ogni privilegio d'ogni ineguaglianza sul suolo che vi ha dato vita.

G. MAZZINI.

La nuova tariffa telegrafica.

Come è noto, alla Camera dei deputati venne recentemente discussa ed approvata la legge per la riduzione della tariffa telegrafica interna.

La nuova tariffa, *che andrà in vigore col 1. dicembre del corrente anno*, rimane così fissata:

«Telegramma ordinario»: tassa di 60 centesimi fino a 10 parole, più 5 centesimi per ogni parola oltre le 10;

«Telegramma urgente»: tassa di lire 1.80 fino a 10 parole, più 15 centesimi per ogni parola oltre le 10;

«Telegramma per vaglia telegrafico ordinario»: tassa fissa di 60 centesimi, più 5 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente;

«Telegramma per vaglia telegrafico urgente»: tassa fissa di lire 1.80, più 15 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

I «telegrammi ordinari», contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, diretti a giornali ed agenzie dalle ore 21 alle ore 6, sono tassati in ragione di 60 centesimi fino a 20 parole più 5 centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le 20.

Leggendo ed annotando

A. Vertua Gentile

QUELLA VOCE!

(Vol. di pag. 260 L. 2)

Quando vi accade d'incontrarvi con un amico caro che risveglia in voi graditi ricordi, gli stendete la mano con espansione per dimostrargli quanta gioia provate nel riudire la simpatica voce..... Così quando vidi sulla elegante copertina del grazioso libro testè pubblicato dall'Editore - *A. Solmi di Milano* - il nome di *Anna Vertua Gentile,* gli sorrisi come a vecchia, provata amica, ch'ero certo mi avrebbe procurato un'ora di svago sereno e... fecondo di bene. Perchè i libri di questa illustre scrittrice hanno il dono di divertire e d'innalzare il pensiero in regioni elevate..... Semplice e corretta nello stile, descrittrice forte e suggestiva delle bellezdella natura, di cui sa farci sentire tutto il fascino, porta anche nello studio dei caratteri umani questo suo sicuro colpo d'occhio, e sa colpirne i lati migliori.

I protagonisti dei suoi libri non sono quasi mai delle creature affette da passioni morbose, dei nevrastenici, degli esseri aridi e cinici, ma hanno cuore e cervello.

« Perchè dobbiamo sempre trovare tutto di brutto nella vita? » sembra ch'essa si chieda, e, attentamente scrutando, vede le molte debolezze umane, ma vi sa trovare vicino quei sentimenti generosi che ci rinquorano nella lotta, ridonandoci la fede, il coraggio..... l'illusione. In « *Quella voce* » come in tutti i libri di *Anna Vertua Gentile,* vi è un vero equilibrio fra l'arte della novellatrice che sa interressare, la coscienza delle creature profondamente morali e buone che conosce quanta forza di suggestione ha il libro su molti caratteri, e la potenza dell'ingegno che dá all'opera sua robustezza di trame, e profonditá di pensieri. A libro finito proviamo un vero rincrescimento: i suoi pochi personaggi, fra cui s'intessono gli aurei fili d'amore, ci sono divenuti cari: essi non ci sembrano più creature di fantasia ma ottimi amici che vivono realmente la nostra vita, fatti di nervi, di buon sangue generoso, tali cioè che rincresce il lasciarli.

Persuaso del successo largo ed unanime che otterrà il bel romanzo, in attesa di poter leggere altri lavori della valorosa scrittrice, che ha tanta freschezza d'inpressioni, così ampie vedute, tanta esuberanza d'intelligenza e profondità di sentimento.

N. B. — Il libro è in vendita presso tutte le migliori Librerie d'Italia.

Anno IX - 1910. — **Il Giornale della Massaia.** — Pagine 135 - Centesimi 40 - (Estero Cent. 60.)

La precisione, che non degenera in pedanteria, è uno dei grandi segreti della buona amministrazione casalinga. Annotate sempre le vostre spese, se volete farvi un concetto esatto del bilancio domestico: e non dimenticate di segnare *ogni giorno* le vostre entrate ed uscite. Non occorre tenere una complicata registrazione — che di solito riesce ostica alle signore — basta un solo libro sapientemente distribuito, per aiutarvi a ben dirigere il vostro *menage.* Proprio in questi giorni mi capitò fra le mani, un leggiadro volumetto; a tutta prima ho creduto fosse una di quelle preziose raccolte di pensieri elevati, che tanto ci sono d'aiuto in difficili momenti della vita, ma sfogliandolo vidi nella prima pagina il calendario 1910 e poi delle pagine a finche, dalle ben distribuite colonne portanti le intestazioni: Libro Cassa - Entrate - Spese - Bilancio - Inventario - Biblioteca di casa - Oggetti dati a prestito - Comunicazioni telefoniche - Indirizzo dei fornitori - Indirizzi di conoscenti - Lista della lavandaia (settimanale) - Tariffe postali, ecc. ecc. Riflettendo alla praticità, mi son detto che tutte le signore amanti del proprio *home,* le signorine che aspirano a diventare delle ottime padrone di casa dovrebbero possederlo. Ecco perchè consiglio a vo- tutte di acquistare *Il Giornale della Massaia.*

Clara.

Editore *A. Solmi* - Milano, Via Pisacane, 25.

PER IL RILASCIO DEI libretti alle donne ed ai fanciulli.

Avvertiamo che, per effetto delle modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ultimamente approvata, circa quanto riguarda il rilascio dei libretti di ammissione al lavoro, sono consentite le seguenti facilitazioni:

1. Le donne minorenni (dai 15 ai 21 anni) sono esonerate dall'obbligo di dimostrare l'adempimento dell'istruzione per ottenere il libretto;

2. Il termine per il completamento dell'istruzione dei fanciulli (le donne minorenni ne sono esonerate) già occupate al lavoro è protratto fino al 1 luglio 1912;

3. Fino al 1 luglio 1912, e con le norme che saranno stabilite dal regolamento, è consentito il rilascio del libretto a quei fanciulli non forniti di tutta l'istruzione prescritta dal capoverso dell'art. 2 del testo unico della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

In attesa del citato regolamento, sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 12, 13 e 14 del vigente regolamento.

Non emigrate negli Stati Uniti

Il R. Commissario dell'Emigrazione comunica: Il « Labor Information Office for Italians » di New York (ufficio di avviamento al lavoro per gli italiani) richiama l'attenzione sui gravi disastri materiali e morali cui vanno incontro alcune classi di emigrati che si dirigono a New York, come pure in altri centri della Confederazione.

Fu già ripetutamente avvertito che la massima parte della mano d'opera richiesta negli Stati Uniti riguarda lavori assolutamente manuali e pertanto non riescono a trovare occupazione gli ex-sottufficiali dell'esercito ed ex impiegati nelle nostre amministrazioni, avvocati, studenti, maestri, computisti ecc. Tutti costoro che sono sprovvisti di capitali e non hanno alcuna conoscenza pratica della lingua inglese, si espongono a delusione ed a sofferenze non lievi, e sono perciò da sconsigliarsi di emigrare negli Stati Uniti. Essi infine debbono ridursi, per necessità, ad occuparsi in lavori manuali per i quali non hanno la forza fisica e morale sufficente, con danno loro personale e del buon nome italiano.

Verso la soluzione del problema delle case popolari.

Un buon affare per il Comune - Importante adunanza della Commissione - Assunzione municipale diretta o ente autonomo? - Il preventivo di spesa stabilito in L. 450.000

Il bisogno di costruire case popolari in Gallarate, intorno a cui si discusse lungamente negli scorsi due anni e in Consiglio Comunale e nei giornali, è così evidente ed imperioso, per intuitive ragioni economiche, igieniche e morali, che ci dispensa dal dilungarci a dimostrare ancora una verità che ormai più nessuno osa disconoscere.

La stessa iniziativa privata ha dovuto in parte, nell'interesse degli iudustriali, soccorrere a questo bisogno. E già il problema incalzante sarebbe stato completamente risolto, per opera del Municipio, se le solite inesorabili difficoltà finanziarie e le inceppanti lungaggini burocratiche non avessero fin'ora frapposti indugi ed ostacoli. Possiamo, con vivo piacere, annunciare al pubblico la buona novella.

L'iniziativa delle case popolari municipalizzate, che parve fino ad ieri un bel segno irrealizzabile, sta per diventare un fatto compiuto.

Già fin dal Settembre 1908 il nostro Sindaco Olinto Pasta aveva iniziato opportune pratiche presso la Commissione Centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio affinchè sul fondo di sei milioni da essa stanziato per le case popolari ed economiche delle provincie lombarde, volesse stabilire l'ammontare della somma spettante al Comune di Gallarate. Nonostante le sollecitazioni del nostro Sindaco la Cassa di Risparmio non rispose evasivamente.

Nel fratempo il Consiglio Comunale eleggeva una numerosa Commissione col preciso mandato di studiare e proporre al Consiglio i provvedimenti del caso. La Commissione si riunì due volte nel dicembre 1908 e nell'aprile 1909; ma quantunque fosse animata dai migliori propositi non potè venire ad una conclusione concreta, impotente a trovare i mezzi finanziari per il fabbisogno, e preferì aspettare la risposta della Cassa di Risparmio.

Ora la Cassa di Risparmio si è finalmente decisa a rispondere e, con lettera 11 Giugno scorso, partecipò al Sindaco che la Commissione centrale di beneficenza di Milano, nella seduta del 28 Maggio, provvedendo in ordine al fondo di sei milioni da essa stanziato per le case popolari ed economiche, metteva a disposizione del Comune di Gallarate L. 103.000 a titolo di sussidio a fondo perduto oppure la somma di L. 300.000 a titolo di mutuo contro garanzia di prima ipoteca sulle case popolari stesse per almeno due terzi del valore di esse, mutuo da ammortizzarsi in 35 anni mediante la corresponsione di una annualità fissa limitata a L. 3.50 della somma mutuata, interesse ed ammortamento compresi. Le assegnazioni resteranno perente, decorsi 6 anni dal 1 gennaio 1910 senza che da parte del Comune siano state raggiunte le condizioni volute per l'effettivo rilascio di una parte almeno o del sussidio o del mutuo.

In seguito a questa comunicazione che offriva il desiderato mezzo di avviare il problema importantissimo ad una concreta soluzione, il Sindaco convocò martedì scorso la Commissione unitamente alla Giunta Municipale.

All'adunanza risultarono presenti il presidente O. Pasta, gli assessori C. Borgomanero, Moroni ed i commissari M. G. Bitelli, Avv. F. Bufloni, A. Pasta e L. Spaini.

E' da deplorarsi che ad una così importante riunione molti, troppi fossero gli assenti e cioè: ing. cav. C. Macchi, avv. R. Piceni (che avevano giustificata l'assenza) avv. A. Agnelli, ing. cav. A. Ceriani, Geom. P. Fattorini, P. Fiorenti, cav. uff. R. Mauri, O. Puricelli, R. Sacnaghi, ing. F. Tenconi e U. Villa (non giustificati.)

Fungeva da segretario il rag. Carlo Boldi.

Il Sindaco comunicò la concessione della Cassa di risparmio constatando con piacere come, in seguito a queste vantaggiose offerte, la questione delle case popolari entri nella sua fase risolutiva; delle due proposte avanzate dalla Cassa di Risparmio dichiarò senz'altro di ritenere preferibile quella del mutuo di 300.000 lire, perchè offre modo di fare qualche cosa di veramente notevole ed utile, e per l'entità della cifra messa a disposizione e per le condizioni di ammortamento e di interessi vantaggiosissime; bisognerà però contrarre un altro mutuo con qualche altro istituto per completare la richiesta spesa minima di 450.000 lire.

L'avv. Buffoni ed il M. Bitelli si associarono alla proposta del presidente ed espressero il parere che la costruzione ed amministrazione delle case dovesse essere assunta direttamente dal Comune.

A. Pasta e G. Sacconaghi avanzarono poi la proposta di chiedere la somma occorrente a raggiungere le 450.000 lire alla Congregazione di Carità, che attualmente ha capitali disponibili e può — per disposizioni di legge — accordare prestiti allo scopo di costruire case popolari.

Si discusse a lungo sulla opportunità di municipalizzare le costruende case o di affidarne la costruzione ed amministrazione ad un ente autonomo ed infine venne ad unanimità votato il seguente ordine del giorno:

La Commissione nominata dal Comune per lo studio di un progetto per la costruzione di case popolari:

Preso atto delle proposte fatte dalla Cassa di Risparmio di Milano al Comune, ritiene che sia da accettarsi quella del mutuo di L. 300.000 perchè il Comune proceda direttamente alla costruzione delle case, iniziando anche delle pratiche con la Congregazione di Carità di Gallarate per avere un prestito di L. 150.000 affine di costruire vari gruppi di case per la complessiva somma di L. 450.000.

Il Consiglio comunale sarà quindi presto chiamato a discutere ed a deliberare sulle proposte della Commissione.

Il problema è indubbiamente grave e di somma importanza.

Perciò riuscirà utile una larga discussione specie sull'opportunità di municipalizzare le costruende case popolari, come opina la Commissione, o non piuttosto di costituire all'uopo un ente autonomo.

La discussione è aperta e noi daremo volontieri ospitalità a chiunque voglia interloquire.

Vita Gallaratese.

Deliberazioni di Giunta

Nella seduta d'ieri sera la nostra Giunta Municipale fra l'altro:

ha preso atto della mozione del Consigliere Avv. Giorgio Luigi Colombo perchè venga posta all'ordine del giorno fra gli oggetti da trattarsi in Cons. Com. l'istituzione di un Ufficio Municipale del Lavoro;

ha accordato un congedo per malattia al Dott. Amedeo Bossi ed al Veterinario Dott. L. Zerboni, ed il congedo annuale al Dott. Vigilio Covi;

ha approvato il prospetto del 2° trimestre 1910 variazioni utenti pesi e misure;

ha deliberato il pagamento alla Ditta Franco Tosi di Legnano della seconda rata per acquisto caldaia a vapore per il Macello pubblico;

ha dato incarico all'Assessore Venegoni di trattare col giardiniere Macchi per la manutenzione del giardino in piazza Risorgimento;

ha preso atto della convenzione 15 Luglio 1910 stipulata fra il Comune e la Fabbriceria Parrocchiale per l'abbattimento della Casa Sironi in piazza Vitt. Em di conformità al Legato Trombini; infine ha approvato il resoconto presentato dall'Ufficio di Ragioneria per il Mercato Bozzoli 1910.

Gli esami di maturità

In questi giorni hanno avuto termine con esito soddisfacentissimo gli esami di maturità nelle nostre Scuole Comu-

Ecco l'elenco dei promossi:

Alunni della scuola comunale:

Pozzini Francesco, Guazzoni Mario, Aspesi Isidoro, Salmoiraghi Giovanni, Socci Aldo, Giudici Mario, Villa Virginio, Motta Mario, Armiraglio Dante, Mazzucchelli Angelo, Jacopini Luigi, Pallavicini Mario, Ranchet Leopoldo, Tranchinetti Augusto, Molteni Franco, Bizzetti Francesco, Balassi Antonio, Bianchi Paolo, Bonomi Gaspare, Coronetti Ugo, Poletti Pietro, Martegani Enrico, Colombo Emilio, Assisi Rodolfo, Aspesi Aurelio, Ferrazzi Giovanni, Daverio Giuliano, Zanetti Pierino, Magistrali Rinaldo, Faccini Giulio, Puricelli Umberto, Bertolasi Piero, Aspesi Luigi, Bidorini Giuseppe.

Alunne della scuola comunale:

Bassani Anna, Colombo Angela, Ghiringhelli Maria, Cesana Vittorina, Coscia Diana, Gaffuri Eugenia, Ojoli Olga, Ghiringhelli Elisa, Rolando Maria, Praderio Anna, Zeni Giovanna, Lissoni Maria, Castiglioni Olga, Aspesi Virginia, Peracini Piera, Gilioli Giovannina, Forni Luigia, Piantanida Angela, Salvagno Teresa, Maffezzoni Maria, Piotti Ersilia, Lazzati Giulia.

Alunni delle scuole private:

Bianchi Pietro, Bonisolo Oscar, Croci Alessandro, Mezzetti Adolfo.

Alunne delle scuole private:

Casola Rosa, Crespi Ermellina, Drossi Candida, Ferrazzi Jole, Forni Costanza, Forni Dimina, Garzonio Natalina, Sormani Amelia, Verani Elvira.

Il saggio finale all'Asilo Ponti.

La mattina di giovedì, 21 corr, verso le ore 10, avrà luogo all'Asilo infantile Ponti, in Via Trombini, il saggio finale dei nostri bambini,

La festa, alla quale saranno invitate tutte le autorità, riuscirà certo, come negli anni scorsi, graziosa e commovente.

In questa occasione i bambini inaugureranno un nuovo abitino offerto da un generoso oblatore che vuol serbare l'incognito.

Note dolorose.

Dopo breve malattia, serenamente si spegneva domenica scorsa, a soli 44 anni, il **Rag. Augusto Ranchet.** Gli sforzi dei medici e le cure affettuose dei parenti non valsero a strapparlo alla morte precoce.

Il rag. Ranchet attendeva all'industria ed al commercio paterno; ma si era specialmente reso benemerito per l'entusiasmo con cui si era dedicato ed era riuscito a dare incremento all'agricoltura, inaugurando il metodo della coltura nazionale secondo i dettami della scienza agraria industriale e coll'abolizione del vecchio sistema dei contratti a colonia, ai quali assai opportunatamente aveva sostituito il contratto in economia.

Aveva dato anche efficace impulso all'allevamento del bestiame.

Era universalmente stimato e ben voluto.

I suoi funerali riuscirono una imponente dimostrazione di generale rimpianto. Al Cimitero parlarono commossi l'on. Ronchetti ed il sig. Francesco Galli.

Anche noi rivolgiamo alla benemerita Famiglia Ranchet l'espressione del nostro vivo cordoglio.

×

Condoglianze sincere porgiamo pure alle Famiglie Sacconaghi e Mozzati, che vennero colpite da una grave sciagura, colla morte della loro amatissima signora **Giovanna Riva ved. Sacconaghi,** donna e madre esemplare, che dopo lunga malattia, chiuse in questi giorni la sua vita interamente dedicata al bene.

I funerali riuscirono la migliore attestazione della stima e dell'affetto di cui era circondata la povera estinta.

Cronaca d'oro

In questi giorni pervennero alla *Congregazione di Carità:* dal signor Angelo Sacconaghi in memoria della defunta sua madre L. 300 da ripartire in parti uguali all'Orfanatrofio maschile, al Ricovero di mendicità femminile ed all'Ospedale; dalla famiglia Ranchet in memoria del defunto Rag. Augusto Ranchet L. 200 a favore dell'Orfanatrofio maschile.

Altre generose offerte furono elargite a beneficio dell'*Asilo Ponti e sue succursali* e cioè dalla stessa famiglia Ranchet L. 200; dal sig. Angelo Sacconaghi L. 100; dagli impiegati della Banca di Gallarate L. 100 raccolte tra loro in una riunione; ed infine altre L. 300 raccolte per iniziativa del sig. Stefano Rossini al banchetto offerto dagli amici al sig. Giovanni Bossi, direttore della Banca di Gallarate e con - direttore degli Asili Ponti, in occasione della sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

A nome dell'Amministrazione degli Asili e della Congregazione di Carità esprimiamo i sentimenti della più viva riconoscenza verso i benefattori.

Il Rag. Sanna commissario prefettizio.

Apprendiamo con piacere che al Rag. Amerigo Sanna, egregio funzionario della nostra Sottoprefettura, è stato affidato, con decreto del Prefetto di Milano, l'incarico importantissimo di reggere provvisoriamente l'amministrazione del Comune di Legnano in qualità di Commissario prefettizio.

Come è noto il Consiglio comunale di Legnano è stato sciolto in seguito al risultato delle elezioni amministrative che segnò la vittoria dei partiti popolari in odio all'Amministrazione clerico-moderata.

Si conficca un ago nel braccio.

Martedì scorso una pattuglia di carabinieri della stazione di Parabiago rinvenne, sdraiato a terra nei pressi di quella stazione un'individuo profondamente addormentato e che sembrava in preda ad uua sbornia fenomenale. Lo rialzarono e con sorpresa constatarono che perdeva sangue da un braccio che aveva tutto fasciato. Impressionati anche perchè non dava segni di vita lo trasportarono in caserma, quindi chiamarono il medico che dopo un'accurata visita riscontrò che quell'individuo aveva una vasta ferita da taglio al braccio destro.

Dopo le convenienti cure ed un po' di riposo lo sconosciuto si riebbe ed allora si qualificò per Crespi Luigi di Giovanni, d'anni 29 da Crescenzago milanese, incensurato.

Si disse impiegato a Gallarate e lavorare presso la Ditta Guenzani e raccontò che mentre la sera si trovava in un caffè sul Ponte di Somma con un amico, per giuoco si conficcò un ago per tutta la sua lunghezza nel braccio destro. Subito avvertì forti dolori non solo ma non potè più fare col braccio alcun movimento. Allora andò in una vicina farmacia ed ivi poco dopo un medico lo operò subito estraendogli l'ago.

La ferita gli era stata fatta dal medico per estrarre l'ago.

A tutta prima non fu creduto ma poscia in seguito alle indagini fatte si riscontrò che aveva detto il vero.

Egli si presentò infatti alla farmacia Rizzini ed ivi venne effettivamente operato dal dottor Covi.

Il Capo dei vigili al congresso di Ancona

Il Capo dei nostri vigili urbani da alcuni giorni si trova ad Ancona pel congresso dei salariati.

Dai giornali di colà si rileva come egli prenda attivissima parte ai lavori. Nella seduta pomeridiana dell'11 corr. venne approvato all'unanimità un ordine del giorno da lui proposto per la computazione del servizio militare agli effetti della pensione.

Nella seduta del 12 venne discussa ed approvata la sua relazione sull'indennità di residenza.

Ladri di..... rame

I ladri forniti già a dovizia di generi alimentari e forse sprovvisti di recipienti pensarono bene di procacciarseli collo stesso mezzo.

E così rubarono due caldaie di rame a Budelli Battista, una a Budelli Agostino, un'altra a Mazzucchelli Luigi contadino ed un catino pure di rame a Turri Regina della Cascinetta.

Esce dal carcere e si fa nuovamente arrestare.

Pochi giorni or sono veniva rilasciato dal carcere dopo aver espiato una lunga pena, il ventenne Emilio Alè, meglio conosciuto col nomignolo di Verin. Appena rilasciato promise di far bene, di cambiar vita purchè i parenti gli dessero la parte che gli spettava in seguito al decesso del padre suo, morto durante la sua prigionia.

Non esaudito per la semplice ragione che il padre nulla pare gli abbia lasciato, le promesse svanirono e ridivenne quel di prima.

Minacciò tutti e forse volendo colle sue minacce avere un effetto sicuro, si armò di coltello e si pose in agguato in piazza Ponti in attesa del passaggio di qualcuno dei parenti.

Ma invece dei parenti passarono due carabinieri che vistolo in quell'atteggiamento e ben sapendo con chi avevano a che fare, lo arrestarono.

Casse di risparmio postali.

Ecco il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1910:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L.	1.640.905.567,02
Depositi del mese di maggio »	69.088.995,30
Lire	1.709.994.562,32
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione »	59.975.239,76
Lire	1.650 019.322,56
Credito per depositi giudiziari »	17.950.574,41
Credito complessivo L.	1 667.969.896,97

Con un aumento di L 9.406.817,01 sul credito del mese di aprile scorso.

Pubblico concerto

Domani sera sabato alle ore 21 la banda cittadina eseguirà il seguente programma in piazza V. E:

Regia Marina — Marcia del maestro Mario Egmond — Ouverture — Beethoven — Mefistofele — Epilogo — Boito. Don Pasquale — Fantasia — Donizetti. Polka.

Dai Comuni vicini

FERNO

Per mettere le cose a posto.

*In una corrispondenza da Ferno, pubblicata nell'*Eco *del 2 corr. Si facevano aspri commenti in merito alla nomina del Sig. Francesco Ghiglioni alla carica di assessore comunale.*

Fra l'altro, in quella corrispondenza, si affermava che « il Sig. Francesco Ghiglioni nelle penultime elezioni era riuscito consigliere di minoranza con un suffragio ridicolo di voti »; si rimproverava perciò al Sindaco « di mettersi sotto i piedi leggermente la volontà del popolo » per paura del Ghiglioni stesso e si aggiungevano altre insinuazioni e falsità colla solita arte gesuitica che disiingue il prete corrispondente di quel giornale.

Il Sig. Ghiglioni giustamente risentito ci scrisse subito la seguente lettera, che per mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare nell'ultimo numero:

Ferno, 4 Luglio 1910.

Egregio sig. Direttore,

La prego di accordare cortese ospitalità nel suo pregiato giornale alla presente in risposta alle cattiverie ed alle menzogne che intorno al mio nome vennero pubblicate nell' *Eco del Gallaratese* di sabato scorso.

Al bugiardo scrittore di quel giornale mi limito a replicare con brevi osservazioni.

E' *falso*, che nelle penultime elezioni io sia stato eletto consigliere comunale di minoranza con un suffragio ridicolo: le cifre sono nell'archivio comunale e chiunque può constatare che in quell'elezione — nonostante che dai galoppini clericali si pagasse cinque lire ogni voto dato contro di me e senza che da parte mia e dei miei amici si impegnasse una vera lotta — su 157 elettori accorsi alle urne io ottenni 9 voti in più della metà dei votanti, mentre i candidati dei preti non raccolsero che 11 voti in più del sottoscritto; e si noti che in quell'occasione i preti avevano usato tutte le arti per farmi soccombere ingannando anche il compianto comm. Castiglioni.

E' *falso*, che il Signor Sindaco si metta sotto i piedi la volontà del popolo colla mia nomina ad assessore; tutti sanno che io dovetti cedere contro la mia volontà al desiderio della maggioranza per impedire una prepotenza della minoranza.

E' *falso* che il Sindaco abbia paura del sottoscritto e perciò lo abbia fatto nominare assessore; non è la prima volta ch'io venni chiamato a far parte della Giunta; tutti sanno che il comm. Castiglioni mi volle con sè in Giunta dal 1903 al 1907 e ne ebbe dispiacere quando per impegni professionali dovetti lasciare quel posto.

Paura del sottoscritto ne avranno, non il Sindaco, ma coloro che, senza essere consiglieri comunali, vogliono sempre ed ovunque imporre la propria volontà, coloro, ai quali dà troppo fastidio la mia opposizione di tenace ed irriducibile avversario.

Riguardo poi alla fioritura di sottili ed acute osservazioni che si sarebbero elevate — secondo il corrispondente dell' *Eco* — contro il Sindaco per la mia nomina ad assessore — stia tranquillo quel signore — sappiamo benissimo quanto valga ed a qual cerchia di facinorosi arrabbiati sia ristretta. Piuttosto un'altra fioritura di osservazioni e non soltanto di osservazioni si è elevata a suo tempo contro coloro che nelle elezioni del 12 giugno hanno sudato quattro camicie per imporre agli elettori di votare per certi candidati..... di cui tutti conoscono troppo bene vita e miracoli, e dei quali il corpo elettorale in nome del buon senso e della moralità ha fatto giustizia.

Egregio sig. direttore mi perdoni se le ho rubato troppo spazio e, ringraziando, mi creda [dev. mo suo

FRANCESCO GHIGLIONI.

SAMARATE

Cose comunali.

Avendo il cav. Cusini insistito nuovamente nelle dimissioni dalla carica di Sindaco, il Consiglio, nella sua seduta di domenica scorsa, dovette, pur con rammarico, accettarle, esprimendo un voto di plauso e di ringraziamento per l'opera illuminata e realmente proficua, spiegata dal cav. Cusini in un quinquennio di amministrazione.

Vennero invece respinte le dimissioni della Giunta la quale si lasciò persuadere a restare in carica provvisoriamente fino alla risoluzione dell'agitata questione delle Frazioni.

A proposito di che pare che il Consiglio, davanti alle ripetute domande e proteste dei frazionisti, si sia indotto ad accordare il richiesto reparto. Un gruppo di consiglieri presenterà nuovamente la proposta ed il Consiglio, per amore di pace, l'accoglierà. Anche la G P. A. — speriamo — non frapporrà ostacoli. E così si metterà fine ad un increscioso dissenso e si ritornerà a quella concordia e serenità che non era mai venuta meno nel nostro consesso municipale.

Ad uno.... che se la prende.

Riferendo intorno alla precedente adunanza consigliare, come i lettori ricorderanno, abbiano accennato al.... debutto del consigliere Bennati, meravigliandoci perchè questo signore *nuovo in consiglio* aveva votato per l'accettazione delle dimissioni del Sindaco senza nemmeno sentire il bisogno ed il dovere di motivare il suo voto.

Si vede che le nostre modeste osservazioni hanno dato maledettamente ai nervi del sig. Bennati, il quale, invece di rispondere, per mezzo della stampa, come avrebbe fatto chiunque non fosse stato *nuovissimo* anche alla vita pubblica, ci ha fatto l'onore di dedicarci in pieno Consiglio Comunale un pistolotto per dimostrare come qualmente i nostri apprezzamenti non fossero giusti, perchè egli, anzichè essere *nuovo* a Samarate, è invece una personalità illustre, ed ha molte benemerenze amministrando meglio dei suoi predecessori un sodalizio di cui è presidente ecc. ecc. fino a concludere che si associava alla maggioranza consigliare nel tributare un plauso al cav. Cusini. Grazie tante dell'onore!

Soltanto ci pare che tutto questo..... antoelogio, non abbia niente e che vedere... colle nostre osservazioni! Ma quando c'è la salute.....

CARDANO AL C.

La democrazia al potere.

Sabato sera si adunò per la prima volta il rinnovato Consiglio comunale per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Dopo la brillante vittoria riportata dalla democrazia socialista nelle elezioni del giugno scorso, nelle quali riuscirono tutti i candidati dei partiti popolari — fra cui con splendida votazione, il vostro Desiderio Venegoni e, capolista, il socialista Gallo Tomasini — l'indirizzo del nostro Comune, in omaggio alla volontà degli elettori, doveva essere mutato in senso arditamente democratico.

Infatti la Giunta venne rinnovata e riuscì così composta: Dott. Aurelio Mari Sindaco, Luigi Senaldi e Gallo Tomasini assessori effettivi, Ugo Villa ed avv. Carlo Rigoli assessori supplenti.

Le egregie persone chiamate a formare la nuova Giunta e, specie, i nuovi elementi che ora vi entrano, costituiscono la migliore garanzia dell'indirizzo francamente laico e democratico che dovrà assumere il nostro Comune.

CASSANO M.

Cose Comunali

Sembra che il Cav. Avv. Giuseppe Oliva che con insistenza si rifiutava di accettare la carica di Sindaco, dopo tante sollecitazioni, abbia finito con l'accettare.

Noi, senza dolerci di questa risoluzione, confidiamo che effettuerà il programma presentato agli elettori ed in special modo per quanto riguarda la pronta attuazione della tramvia, l'acquedotto ed il riordinamento delle Scuole.

Così — speriamo — non mancherà pure di coraggio nel far rispettare tutte le norme igieniche che sono di troppo trascurate.

Ma di questo ad altra volta.

Vigileremo e riferiremo.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Nobile gara

Si resta colpiti a Novara dal modo con cui si esprimono le persone guarite dalle Pillole Foster per i Reni. Sempre con la stessa sincerità e spontaneità esse narrano ciò che soffersero un tempo e come stanno ora. Nell'interesse degli abitanti di Gallarate riproduciamo qui il caso del signor Anselmo Poletti, Corso Garibaldi, Casa Bronzini, Novara.

« Da circa un mese soffrivo di un forte dolore ai reni che m'impediva di lavorare. Camminavo a stento e dopo seduto dovevo compiere uno sforzo dolorosissimo per rimetermi in piedi. Il mio male era stato causato da uno sforzo fatto e per farlo scomparire non ho mai mancato di provare tutti i rimedi conosciuti, però non mi riuscì mai di ottenere un miglioramento qualsiasi.

Una mia vicina di casa, che era guarita perfettamente dal male di schiena che la torturava da diversi anni, mi convinse a fare la stessa cura a cui ella deve la guarigione, e cioè di prendere le Pillole Foster per i reni. Fu una vera fortuna per me di conoscere questo rimedio perchè in pochi giorni il mio male scomparve e potei riprendere liberamente il mio lavoro, essendo io meccanico, senza più nessun disturbo. Ora mi chino con facilità e senza sforzo e tutta la mia energia di una volta mi è ritornata. Le vostre Pillole sono proprio portentose. (Firmato) Anselmo Poletti. »

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) sono indicatissime appena provate dei dolorosi sintomi, come: rigidezza nei muscoli e nelle articolazioni, colorito giallastro, tensione dei nervi, insonnia. Se i reni non sono prontamente curati essi perdono il loro potere di separare l'urina dal sangue, i veleni contenuti nell'organismo vi rimangono e possono cagionare gravissime malattie.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Semplone - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Il Prof. Dott. Matteo Selmi
Docente Universitario - Chirurgico Primario
dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria
dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
NI
GALLARATE
ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

1896 Anno di Fondazione
ISTITUTO CONVITTO TIRELLI
Decreto del R. Prov. agli Studi di Milano. 6 Luglio 1895 N. 2489
Gran Premio e Medaglia d'oro - Anversa e Roma
Medaglia d'oro - Parigi (1910)
Sede principale in MILANO Via Lanzone, 9
Sede Succ. e Staz. Climatica in CUVIO (Varese-Laveno)
SCUOLA NELLE VACANZE
Si accettano convittori anche per sole vacanze estive. Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef 287.
Direttore F. TIRELLI.

SOCIETÀ ELETTRICA ALTO MILANESE
Società Anonima
Sede in BUSTO ARSIZIO
Capitale L. 1,300.000 interamente versate
Avviso di convocazione.
I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 30 luglio 1910, alle ore 10, nella Sede della Società in *Busto Arsizio*, per deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 30 giugno 1910, e deliberazioni relative allo stesso e corrispondente risparmio utili.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1910-1911.
5. Determinazione della retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1910-1911.
Il deposito delle Azioni, necessario per intervenire all'Assemblea dovrà essere fatto non tardi del giorno 26 corrente presso la Sede della *Banca di Busto Arsizio* e le sue Filiali e presso il *Credito Italiano* in Milano e Novara.
A partire dal giorno 14 corrente saranno depositati presso la Sede della Società il Bilancio e la Relazione dei Sindaci.
Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo nel giorno 1 Agosto, stessa ora e località, senza che occorra altro avviso.
Busto Arsizio, 12 *Luglio* 1910.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APERTUR fatta in
GALLARATE, VIA MAZZINI
Casa Rag. E. Macchi
di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per SAMBIRNI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. S. Giovanoli
Telefono N. 102

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuageniario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:
AGALA - Vico secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

ECCEZIONALE OCCASIONE

1000 Biciclette

a prezzo inferiore al costo di fabbrica.

Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori

LIRE 105

METEORS CYCLES FABRIK

MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO

Listini Gratis a richiesta

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose*.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

Prof. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 16-90

Pregiatissimo Signore,
Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.
E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.
Prof. CAMILLO BOZZOLO.

Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO

MILANO

FERMENTAZIONE NEL VUOTO

Tipo Pilsen e Monaco

Birra assolutamente inalterabile

anche nei climi più caldi

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

Gozzato Giuseppe

Telefono N. 74 - GALLARATE - Via F. Cavallotti

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: "Igiene„ Casella Postale 635 - Milano.

Gelatina Putignani

Alle Mamme!

I vostri bambini rifiutano di prendere l'olio di fegato e l'emulsione?? PROVATE la

Gelatina Putignani

di puro olio di fegato di merluzzo al lattofosfato di calcio e ferro è il MIGLIORE RICOSTITUENTE per le sue preziose qualità terapeutiche e per il SAPORE GRADEVOLISSIMO.

Flacone L. 3 - franco di porto nel regno.

Rivolgersi: **Farmacia Roberto Putignani**

Piazza Benedetto Cairoli 5-5a — ROMA

Per inserzioni rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

VARESE

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole Solventi Fattori** ed **Unguento Antiemorroidale Fattori.** Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 — Vaso unguento L. 2 dai Chimici G. Fattori e C., via Monforte n. 16 - Milano.

I rivenditori rivolgansi alla Società Anonima Salus **Milano** (T. Ravasio) — **Torino** (F.lli Paissa) — **Genova** (Banchieri e Sammichele) — **Venezia** (Mantovani Ravetta) — **Bologna** (Ditta F. Pezzoli).

Chianti ed olio genuino

CANTINE MARCHESE FASSATI

FATTORIA DI GAIOLE - CHIANTI

Acqua minerale di Fonte Bracca

UMBRIA (Vicino a S. Pellegrino)

Filiale di Gallarate. Via G. B. Trombini, 2.

Succursale di Varese: Piazza S. Vittore, interno 4

Concessionario esclusivo:

Francesco Macchi - Gallarate

SERVIZIO A DOMICILIO

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affari e posti interessa e, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 22 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze

= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

Ch! SAPONE BANFI SEMPRE INSUPERABILE rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI (MARCA BELLO) SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.